



Con
Gesù
nella notte
MONASTERO INVISIBILE

Tutti i credenti stavano insieme

Gli ultimi anni, segnati dall'isolamento conseguente alla pandemia, hanno portato alla luce l'importanza del fare e dell'essere comunità, azione a cui siamo tutti chiamati, nessuno escluso. Ce lo ricorda anche Papa Francesco nell'enciclica *Fratelli Tutti*. Ripartire dai capisaldi delle prime comunità cristiane diventa vitale per ricostruire delle comunità che abbiano al centro la figura di Cristo, unico e solo punto di riferimento. In questo tempo di rinascita, preghiamo affinché la nostra perseveranza nel seguire il Cristo non venga mai meno.

Preghiera iniziale

dal Salmo 84

*Beato chi abita la tua casa:
sempre canta le tue lodi!
Beato chi trova in te la sua forza
e decide nel suo cuore il santo viaggio.
Passando per la valle del pianto
la cambia in una sorgente,
anche la prima pioggia
l'ammanta di benedizioni.
Cresce lungo il cammino il suo vigore,
finché compare davanti a Dio in Sion.
Signore, Dio degli eserciti, ascolta la mia preghiera,
porgi l'orecchio, Dio di Giacobbe.
Vedi, Dio, nostro scudo,
guarda il volto del tuo consacrato.
Per me un giorno nei tuoi atri
è più che mille altrove,
stare sulla soglia della casa del mio Dio
è meglio che abitare nelle tende degli empi.*

Introduzione al brano

Gli Atti degli Apostoli, scritti probabilmente tra il 70 e il 90 d.C. dall'evangelista Luca, narrano la vita della neonata Chiesa, la quale dopo essersi saldamente radicata in Gerusalemme, grazie alla sua forza di espansione e spinta dalle stesse persecuzioni, nonché dalla conversione di Paolo, arriva fino a Roma, quella che era considerata "l'estremità della terra" per il neonato Cristianesimo dell'epoca. Presenta un'immagine esaltante della primitiva comunità cristiana o comunità apostolica, il cui estratto di vita viene riportato nel brano seguente.

Dagli Atti degli Apostoli (At 2,42-47)

Erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere. Un senso di timore era in tutti, e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno. Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati.

Medito

Fin dall'inizio, emerge come la parola cardine sia "perseveranza". Seguire Gesù, camminare sulle sue orme, non è una questione che si esaurisce in un tempo limitato, frutto di un moto di spirito passeggero, ma è un percorso duraturo nel tempo. Quest'ultimo, pur tra alti e bassi, viene fatto in un'ottica di eternità, andando oltre la semplice buona volontà, ma con l'atteggiamento interiore di chi è aperto al progetto del Signore. Dal testo cogliamo quattro aspetti fondamentali della perseveranza: nell'insegnamento degli Apostoli, nella comunione, nello spezzare il pane e nella preghiera. Aspetti quanto mai attuali e fondamentali anche nella vita di comunità dei giorni nostri. Dall'accostarsi con assiduità alle Scritture, che riportano la dottrina degli apostoli, testimoni privilegiati della vita e dell'insegnamento di Gesù, passando per il fare comunione tra i membri delle nostre comunità, mettendo a disposizione gli uni degli altri quello che si ha, siano essi talenti o beni materiali. Lo spezzare il pane è di vitale importanza: nella celebrazione dell'eucarestia, la Parola si fa carne e si comunica come vita a ogni credente. E infine la preghiera: personale e comunitaria, l'una non può esistere senza l'altra, perché la fede è sì personale, ma deve, allo stesso tempo, essere vissuta in comunità. Ecco che la perseveranza in queste attività ci rende testimoni credibili di una salvezza reale e viva, ci rende capaci di attirare l'attenzione di chi ci sta attorno. La testimonianza di vita dei cristiani è buona notizia, è Vangelo. Recuperare la passione condivisa per una comunità di appartenenza e di solidarietà alla quale destinare tempo, impegno e beni, diventa necessario per combattere il "tutti contro tutti" (Fratelli Tutti, 36) a cui ci chiama il mondo, con il "tutti per tutti" a cui ci chiama Cristo. Dove c'è questo, c'è Chiesa.

Preghiera conclusiva

O Gesù buon pastore,
che sei venuto a radunare gli uomini dispersi,
per nutrirlti con la tua carità,
e per condurli a luoghi sicuri e riposanti,
raduna anche noi, tuo popolo,
e guida i passi della nostra comunità.
Apri i nostri cuori all'ascolto obbediente della tua Parola.
Illumina i nostri pastori;
benedici le nostre famiglie;
rendi forti e puri i nostri giovani;
sostieni i nostri anziani,
e consola tutti i sofferenti.
E soprattutto donaci il tuo Spirito di Amore,
che renda la nostra comunità un vero luogo di comunione,
che allontanati da noi le chiusure,
le invidie e le lamentele,
e che ci insegni il coraggio della misericordia e della perseveranza,
per essere testimoni credibili della tua misericordia,
per cui ti lodiamo con il Padre e nello Spirito Santo,
Dio benedetto nei secoli.
Amen

**Nel clima di silenzio che ha generato
la preghiera, ritorniamo alle occupazioni
quotidiane concludendo con un segno di
croce. Nel nome del Padre...**

